

interessati ad un risarcimento per l'eccessiva durata;

per fronteggiare tale situazione di emergenza, il Consiglio superiore della magistratura ha previsto l'applicazione extradistrettuale di 2 magistrati per sei mesi (prorogabili di altri sei) per smaltire l'arretrato accumulatosi, ma tali magistrati ancora non sono in servizio, né un provvedimento « tampone » (peraltro di incerta applicazione) può risolvere una situazione di tale natura avente caratteri strutturali;

il carico di lavoro per ciascun magistrato in servizio è di circa 1.000 cause a testa, le quali sono di tipo misto, cioè comprendono materie civili, penali, fallimentari, eccetera con la conseguenza che i rinvii attuali si attestano all'anno 2007;

la legge n. 48 del 2001 consente di attribuire ai vari uffici giudiziari, ancora 47 posti residui, di cui uno potrebbe ampliare l'organico di Campobasso che passerebbe da nove a dieci in un momento di grande necessità —:

quale sia la posizione del Ministro interrogato rispetto alla problematica sollevata per la sede di Campobasso che, oltre all'evidente carenza di magistrati e alle numerose cause accumulate, presenta l'aggravante che ciascun magistrato deve occuparsi di tematiche molto diversificate tra loro, con evidenti e tangibili disfunzioni. (4-17302)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VIII Commissione:

PAPPATERRA e LION. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la zona industriale del comune di S. Marco Argentano è attraversata dalla SS

283 denominata « delle Terme », di competenza dell'ANAS, lungo la quale si articola gran parte del traffico veicolare turistico-commerciale tra Ionio e Tirreno e che collega le arterie dei due versanti rivieraschi: la SS 18 e la SS 106;

la strada « delle Terme » incrocia la provinciale per Roggiano Gravina nel centro abitato dello scalo di S. Marco Argentano dove, sebbene la carreggiata sia più che sufficiente in larghezza, si sono verificati incidenti stradali nei quali sono rimaste coinvolte persone che hanno riportato, in alcuni casi, gravi lesioni. Cause degli incidenti: la velocità eccessiva, ma anche la mancata precedenza;

il traffico che si sviluppa sulla strada in questione è molto sostenuto per cui, in precedenza, il comune di S. Marco Argentano aveva inoltrato richiesta all'Amministrazione Provinciale prima e poi all'ANAS, per la installazione di un impianto semaforico o di una rotonda che regoli il traffico in modo più organico senza che lo stesso subisca eccessivi rallentamenti come avviene con il semaforo;

con nota a firma del Sindaco *pro-tempore* del comune di S. Marco Argentano, datata 29 gennaio 2003, prot. 984, è stata inoltrata richiesta al Compartimento regionale ANAS di Catanzaro e Cosenza, di ampliamento della tratta stradale della SS 283 compresa tra la località « Cimino » e la località « Scalo » del suddetto comune a margine della quale, su ambo i lati, sono sorti numerosi insediamenti industriali e commerciali che hanno modificato l'aspetto urbanistico della zona ed hanno determinato un notevole incremento dei flussi di traffico veicolare;

il tratto suddetto della SS 283 che ha una lunghezza di quasi tre chilometri, è largo mediamente 6,50 metri, quindi assolutamente inadeguato a contenere il traffico veicolare che ivi si svolge;

infatti le auto e gli autocarri che percorrono la SS 283, effettuano manovre di svolta a destra e sinistra per raggiungere gli insediamenti industriali e l'area di

parcheggio del centro commerciale « la Torre », rallentando notevolmente la marcia dei veicoli in transito, che spesso sono rimasti coinvolti in incidenti;

già dal 2002 i tecnici dell'ANAS hanno verificato la necessità di mettere in sicurezza quel tratto di strada, quando ancora la condizione urbanistica non era quella odierna;

inoltre c'è da segnalare anche la scarsa illuminazione dell'area degli svincoli in ingresso all'abitato di S. Marco Argentano;

non è chiaro se l'Autorità preposta abbia nel frattempo stabilito di far installare un impianto semaforico o la realizzazione di una rotonda in località Scalo del suddetto comune —:

se sia a conoscenza dell'eventuale intervento di ANAS per la realizzazione dei lavori di ampliamento della carreggiata della SS 283, di circa 3 chilometri, che attraversa la località « Corso » di S. Marco Argentano. (5-04848)

IANNUZZI e MOLINARI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il rapido completamento del progetto di ammodernamento dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria costituisce una priorità di assoluta valenza nazionale nella politica infrastrutturale del Paese, come il gruppo della Margherita ha sostenuto in tutta la Legislatura con una azione (parlamentare ed in tutte le sedi istituzionali) coerente e pressante;

a tal fine sono stati accorpati i numerosi lotti del progetto, ancora in fase di appalto o di progettazione, in sei maxi lotti cui si è aggiunto, poi, un settimo megalotto;

è necessario accelerare i lavori attraverso l'integrale e certa erogazione dei finanziamenti, il tempestivo svolgimento delle procedure di appalto, la puntuale e sollecita esecuzione delle opere;

il Governo ha comunicato la sospensione della procedura di appalto e di gara per il secondo macrolotto, dal Km 108,00 (svincolo di Padula-Buonabitacolo escluso) al Km 139,00 (svincolo di Lauria nord incluso): infatti sarebbe stato cancellato ogni finanziamento per tale opera così essenziale e strategica (l'importo complessivo del progetto è di 1.038.386.876,15 euro) come hanno con forza denunciato le organizzazioni sindacali lucane —:

quale sia la situazione effettiva dei 7 macrolotti, lo stato di avanzamento dei lavori, i finanziamenti disponibili, chiedendo, in particolare, lo stato del progetto del secondo macrolotto (Padula-Buonabitacolo-Lauria nord) e se e quali siano le risorse effettivamente disponibili per la realizzazione del tratto dell'Autostrada A3 salernitano-lucano, la cui condizione provoca forti disagi alle comunità ed i cui lavori sono stati sino ad oggi continuamente e ripetutamente rinviati. (5-04849)

PAROLO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

per adeguare l'accessibilità stradale alla Valtellina è stato da tempo predisposto, in accordo tra il Governo e la Regione Lombardia, un articolato programma di interventi a breve e lungo termine;

l'inserimento degli interventi nel 1° programma della legge obiettivo ha confermato l'importanza strategica della rete viaria della Valtellina per lo sviluppo economico del territorio nazionale;

tra gli interventi più urgenti, il primo stralcio, primo lotto funzionale della SS 38, ha concluso la fase progettuale, ottenendo l'approvazione definitiva in conferenza di servizi;

la somma complessiva delle risorse necessarie per la realizzazione di tale intervento ammonta a 280 milioni di euro;

la Regione Lombardia e gli enti locali interessati, con grande sforzo, si sono

impegnati di coprire la quota maggiore delle risorse, pari a 150 milioni di euro;

gran parte di tali risorse rischiano di andare in economia se non impegnate entro il prossimo anno finanziario, come ad esempio i 65 milioni di euro provenienti dalla legge speciale per la Valtellina, in fase di esaurimento;

più volte il Governo, in varie sedi istituzionali, ha promesso l'individuazione della rimanente parte dei finanziamenti;

il disegno di legge « finanziaria 2006 », come presentato dal Governo al Parlamento, stanziava nuove risorse per il finanziamento degli interventi di realizzazione delle opere strategiche della « legge obiettivo » —:

come il Governo intende procedere in ordine al finanziamento del primo stralcio, primo lotto funzionale della SS 38, al fine di garantire la realizzazione dell'opera ed evitare la perdita dei cofinanziamenti messi a disposizione da parte degli Enti locali. (5-04850)

FOTI e LA RUSSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da anni si dibatte sull'ammodernamento della strada statale 45 di Val Trebbia, in provincia di Piacenza, senza peraltro che nessun lavoro al riguardo risulti eseguito, con condivisibile rammarico delle popolazioni locali per la detta situazione;

nell'area di inseribilità del Piano Triennale Anas 2003-2005, del quale nella risposta a precedente atto di sindacato ispettivo si dava come imminente l'approvazione, è previsto l'« Ammodernamento del tratto compreso tra Perino e Rio Cernusca — Lavori di completamento », per un importo di circa 20 milioni di euro;

il progetto di tali opere, redatto a livello definitivo, ha conseguito in data 6 settembre 2004 positiva valutazione di impatto ambientale, ai sensi della legge re-

gionale 9/99; è stata quindi avviata e conclusa la procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

l'intera documentazione, inviata successivamente al Provveditorato alle Opere Pubbliche, ha ottenuto il rilascio della conformità urbanistica prevista ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 616/77;

risulta, infine, approvato il progetto definitivo —:

se si sia proceduto all'affidamento delle opere mediante appalto integrato e quali iniziativa si intendano assumere per prevedere la necessaria copertura finanziaria dell'intervento in questione.

(5-04851)

VIGNI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la gara per la scelta del *general contractor* per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina ha visto, come è noto, la partecipazione di due soli candidati;

una partecipazione così ridotta, nonostante il rilievo internazionale dell'opera, già era stata da molti interpretata come un segno evidente delle incertezze e dei problemi irrisolti legati alla realizzazione del Ponte;

numerosi commentatori hanno evidenziato l'entità del ribasso operato dal vincitore (il 12,33 per cento in meno rispetto ai 4,43 miliardi di euro della base d'asta, per una cifra pari quasi a mille miliardi delle vecchie lire), soprattutto se messa a confronto con il ribasso molto più contenuto (2 per cento) proposto dall'altro concorrente —:

se non ritenga che tutto ciò confermi, e per molti versi accentui, i dubbi e le preoccupazioni connessi alla realizzazione del progetto. (5-04852)

Interrogazione a risposta in Commissione:

BORNACIN. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

al termine di un'audizione alla Camera dei Deputati svoltasi l'11 ottobre 2005, il Presidente dell'Ispa, Andrea Monorchio, ha dichiarato che non finanzierà il Terzo Valico perché non la ritiene un'opera remunerativa. « Noi lo abbiamo sempre sostenuto — ha dichiarato Monorchio — la linea Genova-Milano deve essere finanziata dallo Stato »;

il 25 marzo 2005, come è ampiamente riportato dalla cronaca cittadina e nazionale il giorno successivo, Andrea Monorchio, intervenuto a Genova su invito dell'allora Presidente della Regione Liguria Sandro Biasotti, presenti i parlamentari liguri aveva — al contrario — dichiarato: « La delibera Cipe ha individuato esattamente la cifra necessaria per realizzare il Terzo Valico, 4,7 miliardi di euro, noi siamo pronti a finanziare l'opera ». E ancora « Useremo lo stesso metodo che abbiamo usato per finanziare la Torino-Milano-Napoli, ovvero quello che, in base alla legge finanziaria 2002 consente di finanziare l'alta velocità ... » —:

quale delle due dichiarazioni del Presidente dell'Ispa, Andrea Monorchio, sia da ritenersi attendibile e, in ogni caso, se non si reputi assolutamente inaccettabile un simile atteggiamento, considerato l'argomento che, al contrario di quanto affermato Monorchio l'11 ottobre 2005, è per la Liguria e per Genova è di fondamentale importanza. (5-04845)

Interrogazioni a risposta scritta:

FALANGA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da notizie date dalle agenzie di stampa (ANSA delle 15:58 del 13 ottobre 2005) si apprende che la compagnia Ryanair ha costretto un gruppo di passeg-

geri non vedenti a scendere dal volo destinato in Italia, poiché i passeggeri diversamente abili sullo stesso erano troppo numerosi;

all'atto della prenotazione del viaggio nessun avviso o restrizione era stata imposta al gruppo di viaggiatori diversamente abili, tant'è che il gruppo aveva regolarmente fatto il *check-in* ed era stato fatto imbarcare sul volo, con precedenza rispetto agli altri passeggeri;

i viaggiatori del gruppo non erano stati preventivamente informati delle eventuali restrizioni numeriche sulla presenza dei passeggeri diversamente abili a bordo del volo Ryanair —:

se non intenda il Ministro interrogato attivarsi con urgenza perché si accerti se le norme che regolano l'accesso sui velivoli della Ryanair stessa, dei passeggeri diversamente abili, non limitino il loro diritto alla libera circolazione e alla pari dignità di trattamento tra tutti i cittadini, anche se diversamente abili;

se non ritenga il Ministro interrogato, ed in caso contrario quali ne siano i motivi, adottare iniziative affinché sia estesa la verifica sopra richiesta a tutte le compagnie aeree straniere che fanno scalo nel nostro Paese, al fine di scongiurare che nostri concittadini in partenza o con destinazione da o per il nostro Paese, possano subire lo stesso umiliante trattamento di vedersi sbarcati a forza perché diversamente abili, nonostante abbiano prenotato e pagato per tempo il passaggio aereo. (4-17301)

GASPERONI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 26 agosto 2005 lungo l'intero tracciato autostradale Aosta-Pesaro (via Alessandria — Piacenza Bologna), non è stata incontrata nessuna pattuglia della polizia stradale, nonostante fosse una giornata considerata di traffico intenso;

lungo tale tragitto, durato almeno 6 ore, viaggiando ad una velocità di 130 Km/h si era regolarmente sorpassati da almeno 47 veicoli su 50 e, in almeno 40 occasioni, si è assistito a sorpassi a destra, rendendo pericolosissima la circolazione e trasformando il viaggio autostradale in una sorta di pericolo di morte costante —:

se non ritenga del tutto inutile aver varato norme, per quanto importanti e dissuasive quale la patente a punti, se poi non si adottano i necessari controlli affinché esse possano essere applicate;

se non ritenga altresì opportuno adottare iniziative normative volte a modificare il codice della strada, autorizzando soggetti diversi, in aggiunta a quelli preposti, a rilevare gravi e pericolose infrazioni per la vita stessa di chi viaggia, dal momento che, per quanto sia utile rafforzare la presenza di agenti di Polizia, resta impossibile averne a sufficienza per vigilare su tutte le numerosissime infrazioni che avvengono sulle autostrade. (4-17303)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

NARDINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

Lawrence Ferlinghetti è considerato dalla critica letteraria mondiale il personaggio chiave della beat generation;

Lawrence Ferlinghetti è giunto ieri in Italia per partecipare a Trento ad un incontro culturale dal titolo « Oltre la beat generation »;

le origini italiane — precisamente bresciane — del poeta lo hanno indotto a ripercorrere i luoghi dove avevano vissuto i suoi genitori;

Ferlinghetti nella giornata di ieri si è recato con un accompagnatore in via Cos-

sere, nel cuore della città vecchia di Brescia, dove al civico 20 abitarono i suoi genitori. Ferlinghetti giunto sul posto ci telefona un po' a caso nella speranza che qualcuno gli apra, si affaccia una signora anziana che si insospettisce e subito dopo chiama la polizia;

sul posto giungono due agenti che chiedono i documenti a Ferlinghetti. Il controllo inizialmente si conclude positivamente, ma mentre si stanno allontanando gli agenti si rendono conto che il signore appena controllato è in Italia da otto giorni e non ha dato comunicazione ufficiale alle Autorità preposte. Immediatamente scattano le manette, così come prevede la legge Bossi-Fini, ai polsi del poeta che viene condotto in Questura perché considerato un immigrato clandestino;

l'accompagnatore ha cercato più volte di spiegare agli agenti che si trattava di un errore e che la persona in questione non era un clandestino, ma Lawrence Ferlinghetti poeta della beat generation. di fronte alle insistenze dell'accompagnatore gli agenti avrebbero risposto: « ...macché poeta, è un clandestino... »;

per dirimere la vicenda qualche ora dopo è dovuto intervenire il sindaco di Brescia, Paolo Corsini —:

se il Governo intenda porgere pubblicamente le scuse a Lawrence Ferlinghetti;

se il visto che le Autorità doganali di frontiera appongono sul passaporto di un cittadino straniero, in questo caso un cittadino americano, non abbia alcun valore giuridico; in caso affermativo si chiede se ogni cittadino straniero che visiti l'Italia per motivi turistici debba informare ogni singolo commissariato in cui si rechi per turismo;

quali misure urgenti il Ministro dell'interno intenda adottare nei confronti dei responsabili di questa vicenda incresciosa, che ha avuto come epilogo la privazione della libertà personale di un cittadino straniero. (3-05090)